L'ABILITÀ NEWS

Notiziario semestrale dell'associazione L'abilità onlus - no. 1/2016 - giugno 2016 | Poste Italiane SpA - sped. abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in legge 27/2/2004 n. 46) art.1, comma 1 LO/MI

APPROFONDIMENTO

La casa di l'abilità

SPECIALE NUMERI

2015: cosa abbiamo realizzato

#01

GIUGNO 2016
ASSOCIAZIONE L'ABILITÀ ONLUS
WWW.LABILITA.ORG

l'abilità
Associazione Onlus

EDITORIALE

Sentirsi responsabili

L'ABILITÀ NEWS nasce dall'esperienza che abbiamo fatto nel 2015 che per **l'abilità** è stato l'anno dell'innovazione nella comunicazione: dopo anni di costruzione di progetti e di servizi, un'attenzione quasi maniacale al dettaglio, ai luoghi, ai tempi e alle parole per i bambini e le loro famiglie, una continua esplorazione di nuovi sentieri per dare risposte sempre più professionali, abbiamo sentito il bisogno di comunicare realizzando un video che ci raccontasse, un manifesto che - con la purezza delle immagini, con pochi oggetti simbolici e astratti – spiegasse il pensiero, la filosofia che sta dietro ogni scelta, ogni impegno. Quel video non poteva che intitolarsi "Aprire gli occhi" (6.000 visualizzazioni su YouTube), un titolo che è assieme esortazione e premessa, monito e proposta, ma soprattutto impegno con chi ci segue, con chi ci sostiene, con chi si affida alle nostre cure. Un video scandito dalle azioni del nostro quotidiano: "educare", "difendere" ma soprattutto "sentirsi responsabili".

LAURA BORGHETTO
PRESIDENTE DE L'ABILITÀ

Ci sentiamo responsabili: per i 62 bambini che hanno giocato con noi nel 2015, per i 26 che hanno frequentato L'officina delle abilità, per gli 11 che hanno vissuto nella nostra Casa. Ma anche per i loro genitori, per i loro fratelli: in totale 137 famiglie, storie e vite che attraversiamo ogni giorno.
Ci sentiamo responsabili per le risorse pubbliche e le donazioni private che ci vengono affidate e che gestiamo con trasparenza e onestà, merito del lavoro quotidiano dei tanti che compongono il nostro team di lavoro (35 dipendenti nel 2015) e che troverete approfondite nello speciale "I numeri".
Ci sentiamo responsabili di aprire gli occhi sui temi più difficili: per questo abbiamo dedicato il nostro primo approfondimento del magazine a La casa di l'abilità, la comunità ormai inaugurata quasi 6 anni or sono, dove disabilità e disagio sono due facce di una stessa vulnerabilità.
Ci sentiamo responsabili di quei bambini che hanno così poco, e quel poco dipende anche da noi.

L'ABILITÀ NEWS nasce per rendere conto ad ognuno di voi di ciò che è stato fatto e per chiedervi di continuare a sostenerci il più possibile con continuità per un futuro ancora più solido.

INDICE

4 **APPROFONDIMENTO**
IL NOSTRO SGUARDO

6 **APPROFONDIMENTO**
LO SGUARDO DEGLI ALTRI

10 **SPECIALE NUMERI**
DI CHI CI PRENDIAMO CURA

14 **SPECIALE NUMERI**
LA RETE

16 **I NUMERI**
IL BILANCIO 2015

18 **I NUMERI**
LA RACCOLTA FONDI

19 **RUBRICA**
UNA NUOVA CULTURA DELLA DISABILITÀ

L'ABILITÀ NEWS
Notiziario semestrale dell'associazione L'abilità onlus
Editore e proprietario
associazione L'abilità onlus, via Pastrengo 16/18 – 20159 Milano
Direttore responsabile Alberto Vaccaro
Coordinamento redazionale Anna Tipaldi
Immagini Simona Brusa, Alessandro Grassani e archivio L'abilità onlus
Redazione via Pastrengo 16/18 - 20159 Milano
tel./fax 02 66805457 - info@labilita.org - www.labilita.org
Stampa, confezionamento e postalizzazione
Grafiche Antiga - Crocetta del Montello (TV)

Progetto grafico e impaginazione Cacao Design – Milano

Autorizzazione Trib. Milano no. 118 del 18/04/2016

Informativa sulla privacy e per la tutela dei dati
I suoi dati saranno trattati nel rispetto del "Codice in materia di protezione dei dati personali" (D. Lgs. 196/03), utilizzati dall'associazione L'abilità onlus esclusivamente ai fini istituzionali della stessa e non saranno comunicati né diffusi.

RUBRICA
LO SGUARDO DEI BAMBINI

ISABELLA, 7 ANNI, SPAZIO GIOCO

APPROFONDIMENTO
IL NOSTRO SGUARDO

Quell'ingresso che porta in una casa inaspettata

Per accedere a **La casa di l'abilità** si passa da un piccolo cancello. Attraversando lo stesso varco si arriva anche nell'oratorio e nel giardino della Parrocchia del Preziosissimo Sangue. La sede della comunità è un appartamento di 300 mq all'interno della Senavra, palazzo storico di Milano, con un passato antico nell'ambito dell'assistenza.
Manicomio cittadino sotto gli Austriaci, l'antico palazzo seicentesco fu regalato dal Comune alla prima associazione femminile e laica nata in Italia per sostenere le mamme in difficoltà coi loro bambini. Dal 2010 – a seguito di una importante partnership con la Parrocchia - ospita **La casa di l'abilità**,la prima e unica comunità a Milano dedicata ai bambini con disabilità in una situazione di grave disagio familiare, aperta alle richieste di un territorio metropolitano dove la disabilità si accompagna a povertà, rischio, precarietà esistenziale e sociale.

Una volta varcato il cancello di quell'antico e austero edificio si arriva a **La casa di l'abilità**. Entrati vedrete un ambiente inaspettato. Grandi palloni variopinti alle pareti, porte e stanze colorate, un ampio salone con giochi e materassoni: in questa esplosione di colori solo un occhio attento potrà notare che i letti colorati sono dei veri e propri letti pediatrici, e scorgere nei comodini e nei mobiletti di legno, accanto ai bavaglini ricamati, kit per l'alimentazione o, tra gli animali di pezza, salsicciotti di tessuto e semi per mantenere la postura.

> *L'ingresso di un bambino con disabilità viene valutato dai servizi con domini presi dall'ambito della non autosufficienza. Questo determina l'esclusione di bambini con patologie, quali ad esempio l'autismo, anche se in grave disagio.*

La casa di l'abilità può accogliere fino a 10 bambini, bambini piccoli e fragili che hanno storie grandi e pesanti. Oltre le loro disabilità. Inviati dai servizi sociali e sanitari vivono nella nostra Casa perché la loro complessità clinica e assistenziale non è gestibile dalla famiglia o perché in condizione di abbandono e allontanati dalla famiglia dal Tribunale per i Minorenni. In altre situazioni il progetto di accoglienza riguarda bambini con disabilità complessa le cui famiglie richiedono momenti di sollievo (weekend o periodi più lunghi) dalle cure quotidiane.

35
i bambini con disabilità grave seguiti dal 2010 ad oggi

Nella maggior parte dei casi i bambini vivono nella comunità 7 giorni su 7, 24 ore su 24, non fanno eccezione Natale, Pasqua e le altre feste comandate. C'è una presa in carico globale che vuol dire prendersi cura del bambino da quando apre gli occhi al mattino fino a quando cade nel sonno la sera. Ma anche durante il sonno non si smette di vegliarlo. Lo staff della casa è composto da 12 persone: educatori, operatori socio-sanitari e infermieri pediatrici, guidati dalla coordinatrice del servizio, che lavorano su turni.

Quanti bambini ci sono a Milano che avrebbero bisogno di accoglienza? Sono 35 i casi che abbiamo seguito in questi anni, e tanti non sono stati accolti per carenza di risorse.
In altri casi il rifiuto riguarda i vincoli di un sistema che con estrema difficoltà valuta l'impatto che il contesto sociale e familiare ha sulla disabilità di un bambino e rimane ancorato a scale di valutazioni sanitarie, poco adeguate all'infanzia e costruite sulla condizione di non autosufficienza degli anziani e dei disabili adulti.

La casa di l'abilità è nata grazie anche all'impegno di Fondazione Cariplo, Fondazione De Agostini, Fondazione Oliver Twist e Fondazione Umano Progresso.

APPROFONDIMENTO
LO SGUARDO DEGLI ALTRI

Oltre le terapie: sperimentare per migliorare

EMILIO BRUNATI
FISIATRA E NEUROPSICHIATRA INFANTILE

"L'impatto sociale incide profondamente sull'educazione e sullo sviluppo dei bambini anche da un punto di vista riabilitativo. I bambini ospiti in comunità hanno storie personali molto complesse: abbandoni, separazioni dalle famiglie, traumi profondi, per questo è necessario indagare la loro condizione emotiva prima di intervenire a livello clinico". Questo il parere del dottor Emilio Brunati, neuropsichiatra infantile e fisiatra, responsabile del Centro di Neuroriabilitazione pediatrica della Casa di Cura Privata del Policlinico di Milano, centro in cui alcuni dei nostri bambini svolgono le settimanali terapie riabilitative. Una collaborazione, quella tra il dottor Brunati e **l'abilità**, iniziata molto tempo fa e che nel corso degli anni si è fatta più solida. "**L'abilità** ha saputo leggere i bisogni dei bambini, della città, creando sempre risposte innovative e adeguate", testimonia Brunati. "È necessario attivare progetti riabilitativi continuativi e questo è quello che facciamo nella nostra struttura per i bambini che frequentano La casa di l'abilità". Come Ida, ad esempio. Ogni settimana Ida attraversa la città con il nostro pullmino per andare alla Clinica Dezza.

> *L'impatto sociale della crisi, della migrazione, della malattia psichica deprivano i bambini con disabilità del diritto alla salute e alla riabilitazione. Contesti precari penalizzano fortemente le prospettive dei bambini con disabilità.*

Ida ha un quadro molto complesso, una tetraparesi spastica grave al punto tale da non consentirle alcun movimento fluido. Non riesce a controllare i suoi gesti. Non stende le dita, muove mani e braccia a scatti e le sue gambe e i suoi piedi sono sempre in una posizione innaturale. Un corpo ostile che imprigiona le sue emozioni e il linguaggio. La sua disabilità non le consente di parlare, se non con gli occhi che sono vispi e profondi.

"La sua mobilità oculare è indenne – spiega il dottor Brunati – per questo abbiamo pensato per Ida un sistema di nuova generazione per la comunicazione." Di cosa si tratta? Un software all'interno di un pc in cui sono installati dei sensori che "leggono" il suo sguardo. "Le immagini caricate all'interno del sistema rappresentano oggetti, cibi, animali e traducono emozioni in simboli. Ad attivare i comandi non sono le sue mani, ma i suoi occhi. La bambina guarda il monitor del pc, sceglie ciò che vuole comunicare e il sistema è poi in grado di selezionare e isolare l'immagine da lei indicata. Al computer è legato un sintetizzatore vocale che "dà voce" alle sue scelte. Sono due mesi che stiamo facendo la sperimentazione mettendo a punto il sistema. Il nostro obiettivo è far sì che questo diventi per lei uno strumento di comunicazione".

Ida non aveva stimoli e opportunità. La nostra sfida è aiutarla a comunicare

Ida viveva in un contesto di grave inadeguatezza, deprivata di stimoli e di opportunità. La nostra sfida, insieme all'equipe del dott. Brunati, è quella di aiutarla a comunicare i propri bisogni e le proprie emozioni.

Fondamentale è il buon rapporto di collaborazione con lo staff del servizio.

Un pediatra speciale per i nostri bambini

FABIA CASALE
PEDIATRA

Prendersi cura di un bambino che viene accolto in comunità vuol dire prendersi cura completamente di lui. Dalle azioni più semplici, come vestirlo e lavargli i denti, alle visite dagli specialisti. E ovviamente non può mancare il pediatra, figura medica di riferimento per ogni bambino. Alcuni bambini, quando entrano in comunità, non sono associati a nessun medico, in altri casi, se i bambini non risiedono a Milano, è impossibile accompagnarli tutte le volte da chi li aveva in cura. Così è stato necessario trovare una soluzione per fare in modo che tutti potessero essere seguiti in ugual modo. Fabia Casale è la pediatra che da quando è stato attivato il servizio de La casa di l'abilità ha preso in carico i nostri bambini. "Le storie di questi bambini colpiscono molto: la sofferenza fisica si unisce a quella di un forte disagio familiare, e molte volte la necessità di una famiglia è prioritaria rispetto alla disabilità fisica. Per questo per intervenire su di loro è necessario considerare anche questi aspetti.
Ho iniziato a occuparmi dei bambini di La casa di l'abilità fin da subito. Ho preparato le cartelle cliniche di tutti, e alcuni dei piccoli che poi sono stati dimessi continuano a essere miei pazienti. Ricordo la prima volta che sono entrata in comunità per visitare uno dei bambini: mi sono meravigliata di trovare un ambiente bello, attento ai dettagli, non spersonalizzato".

Fare del bene diventa una provocazione

DON MARIO FUMAGALLI

PARROCO DELLA PARROCCHIA DEL PREZIOSISSIMO SANGUE

"Da tempo quell'appartamento libero in parrocchia mi diceva che occorreva metterci la testa e il cuore. Era stato abitato per 40 anni dal primo parroco, mi sembrava doveroso collocarci una struttura assistenziale. Avevo in mente un servizio che potesse essere educativo anche per i ragazzi che frequentano l'oratorio, che li mettesse davanti a problemi veri, in modo che la vicinanza potesse essere anche un'occasione di inclusione e di interazione.

Ho cercato su internet chi si occupava di bambini e disabilità. Ho trovato **l'abilità**. Non conoscevo questa associazione, ma il nome mi risuonava nella testa perché qualche anno prima avevo battezzato un bambino che, sapevo, ora frequentava l'associazione e i genitori si erano molto rasserenati. Ho contattato l'associazione e spiegato il mio progetto. Si parte. Abbiamo fatto a pugni con la provvidenza per poter essere qui oggi ed aprire il servizio. Abbiamo avuto tante difficoltà ma anche la forza per affrontarle. E il 4 ottobre del 2010 è stata inaugurata La casa di l'abilità.

Oggi è una struttura concreta, un servizio per i bambini e una risorsa per la collettività. La casa è una "provocazione" per l'intero quartiere, prima di tutto per i bambini che frequentano l'oratorio. La cosa migliore di questa collaborazione è vedere come i bambini interagiscono: il loro è un rapporto facile perché li vedono soltanto come degli altri bambini".

I parrocchiani del Preziosissimo Sangue sono stati i primi a rispondere all'appello per la ricerca di volontari

Quando la scuola risponde ai bisogni

PATRIZIA AZZOLLINI

DIRIGENTE SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE DI CORSO XXII MARZO

"Ogni bambino è un palcoscenico: è visibile solo una parte ma sfuggono i particolari. Noi a scuola guardiamo il suo essere e cerchiamo di pensare al suo benessere". Patrizia Azzollini è la dirigente della Scuola dell'Infanzia, che in questi anni è stata frequentata da molti dei bambini accolti in comunità.

"Come scuola ci rapportiamo ogni anno con centinaia di famiglie. La casa di l'abilità è una di queste famiglie, anche se in questo caso non ci sono una mamma e un papà di riferimento, ma i loro educatori. In molti casi si tratta di bambini che hanno situazioni molto complesse, storie personali già cariche di difficoltà. Per la scuola non è facile. è molto complicato riuscire a rispondere ai bisogni di tutti.

Ma nonostante le criticità abbiamo cercato di costruire una storia in questi anni con La casa di l'abilità, di trovare dei punti di incontro per superare difficoltà oggettive. E anche i casi che apparentemente erano più "semplici" si sono rivelati, conoscendo meglio i bambini, più complessi del previsto. Tutte le volte abbiamo fatto il possibile per soddisfare le esigenze del bambino. Come per il piccolo Oscar che inizialmente sembrava gestibile facilmente e solo in seguito abbiamo capito che per la complessità della sua patologia aveva bisogno di essere controllato a vista. Così abbiamo chiesto e ottenuto per lui un sostegno al 100 per cento". La scuola è anche un luogo importante per l'inclusione: "I bambini hanno grosse risorse e attraverso il lavoro delle educatrici si cerca di creare delle porte di accoglienza per fare in modo che riescano ad entrare in contatto tra di loro piano piano. Il mio sentire è positivo. Mi piacerebbe presentare questo importante servizio con cui collaboriamo a tutti i genitori dei bambini che frequentano la nostra scuola. Perché è un'occasione importante di sensibilizzazione. Forse c'è bisogno di capire che esistono bambini che hanno molte criticità, ma tutti noi stiamo facendo molto per il bene della collettività".

I volontari: la storia di Norma

I volontari che offrono il loro tempo in comunità sono più di 20: un aiuto prezioso e importante per il servizio. Giocare con i bambini, portarli al parco, accompagnarli negli spostamenti sul pullmino, preparare da mangiare o semplicemente aiutare a ripiegare la biancheria: in una struttura che assorbe energie 24 ore su 24 l'aiuto non è mai abbastanza. Norma è un signora energica e genuina. Una di quelle donne che quando c'è si fa sentire:"Ho un tono di voce sempre alto" ammette lei stessa. Ma a farsi sentire è anche la sua voglia di aiutare e stare accanto ai bambini. Norma c'era quando nel 2010 è stata inaugurata La casa di l'abilità; era tra i parrocchiani quando il parroco, Don Mario, ha fatto il primo appello chiedendo loro di impegnarsi come volontari. Ha risposto con amore e gioia a quell'invito e ha iniziato con gli stessi sentimenti. "Ho cominciato e non ho più smesso perché fin da subito ho sentito un'attrazione per questi bambini". Norma si occupa della cucina, prepara la cena, divide le porzioni di frutta e verdura per i pasti successivi secondo le indicazioni della nutrizionista che realizza il menu personalizzato per ogni bambino della comunità. Il suo impegno è sempre il mercoledì, e quando c'è lei in cucina per tutta la casa si spande un profumo di dolce. Non termina il suo turno senza aver preparato almeno una torta, perché "insomma sono bambini". "Fare il volontario non è una cosa semplice" - ci tiene a dire Norma - "prima di cominciare ho fatto un corso di formazione. Credevo di non aver più nulla da imparare sui bambini, invece ho avuto delle lezioni che mi hanno fatto aprire gli occhi. All'inizio ho fatto molta fatica. Poi mi sono detta che dovevo insistere e ho ottenuto molte gratificazioni da **l'abilità**. E quello che faccio, anche se è poco, lo voglio fare bene".

> *I volontari che ci aiutano nelle attività con i bambini sono 24 per un totale di 3100 ore all'anno*

SPECIALE NUMERI
DI CHI CI PRENDIAMO CURA

Questi numeri servono per dare concretezza a ciò che quotidianamente viene fatto nei servizi di **l'abilità**, perché il nostro lavoro coinvolge tutto il mondo del bambino con disabilità: i suoi genitori, i suoi fratelli e sorelle, ma anche tutta la rete (insegnanti, specialisti, terapisti, assistenti sociali) con cui viene a contatto nella sua vita quotidiana.

Nel 2015 i nostri servizi hanno accolto **111 bambini**, molti di loro hanno frequentato più servizi contemporaneamente, ad esempio alcuni dei bambini che frequentano lo **Spazio Gioco** sono inseriti anche nel servizio di **Sabato di Sollievo**.
Ad ottobre è stato avviato **Agenda - Centro per i disturbi dello spettro autistico** che offre un intervento precoce, intensivo e curricolare per i bambini dai 2 a 6 anni. Agenda nasce dalle richieste continue di aiuto da parte dei genitori dei bambini con disturbo dello spettro autistico che cercano una risposta concreta per i bisogni del proprio figlio e della propria famiglia, la possibilità di credere che un futuro e un progetto di vita sono possibili.

111
bambini

62
ACCOLTI NELLO SPAZIO GIOCO

11
ACCOLTI NE LA CASA DI L'ABILITÀ

8
SEGUITI A CASA IN ASSISTENZA DOMICILIARE

17
SEGUITI DURANTE IL SABATO DI SOLLIEVO

26
SEGUITI NE L'OFFICINA DELLE ABILITÀ

4
ACCOLTI NEL CENTRO AGENDA AUTISMO

95
genitori

17
SEGUITI CON IL SUPPORTO PSICOLOGICO

10
SEGUITI NEL GRUPPO GENITORI

68
SEGUITI DAL CASE MANAGER AUTISMO

Per **l'abilità** occuparsi di un bambino con disabilità equivale a prendersi carico della sua famiglia: aiutare i genitori dando spazio ai loro dubbi e alle loro domande, supportarli nella quotidianità e costruire connessioni con i servizi presenti sul territorio. Come per i bambini, anche i genitori possono beneficiare di più servizi contemporaneamente. Il 2015 è stato un anno importante per lo sviluppo del **Case Manager:** un servizio che ascolta i bisogni della famiglia e si attiva per creare un progetto di vita per il bambino con un disturbo dello spettro autistico. Il Case Manager prevede anche una serie di incontri dedicati alle famiglie, **Parent Training**, in cui ai genitori viene insegnato come giocare e comunicare con il loro bambino.

144
sono i bambini di cui ogni giorno ci prendiamo cura attraverso le attività specifiche e i servizi dedicati alle famiglie

Di che età?

0-2 ANNI	6 BAMBINI
3-4 ANNI	20 BAMBINI
5-6 ANNI	32 BAMBINI
7-12 ANNI	79 BAMBINI
OLTRE I 12 ANNI	7 BAMBINI

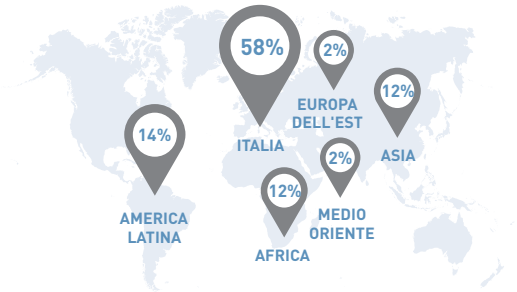
Quali patologie?

Ogni bambino ha un bisogno diverso a seconda della sua patologia. I nostri interventi sono mirati e studiati individualmente affinché rispondano alle esigenze dei bambini e dei loro genitori.

46%	21%	17%	16%
DISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO	SINDROMI GENETICHE	PARALISI CELEBRALI INFANTILI E TETRAPARESI SPASTICA	ALTRE PATOLOGIE

Di quali Paesi?

I genitori dei bambini di cui ci prendiamo cura a volte arrivano da un Paese molto lontano. Questo vuol dire confrontarsi con realtà culturali molto diverse. Per garantire un sostegno adeguato è necessario conoscere e rispettare ogni cultura.



Quali servizi?

Lo **Spazio Gioco** è un luogo dove il bambino con disabilità impara a giocare, esplorare e sperimentare abilità sconosciute in un ambiente colorato di benessere e piacere.

UNO DEI GIOCHI PROPOSTI PIÙ SPESSO SONO LE BOLLE PERCHÉ STIMOLANO IL CONTATTO VISIVO, LA PARTECIPAZIONE E L'INTERAZIONE CON IL BAMBINO.

OGNI MESE USIAMO 36 TUBETTI DI BOLLE DI SAPONE.

La casa di l'abilità ospita bambini con disabilità che necessitano di un'accoglienza residenziale stabile o temporanea.

NONOSTANTE L'ESENZIONE, LA SPESA A CARICO DELL'ASSOCIAZIONE PER L'ACQUISTO DEI FARMACI AMMONTA A CIRCA **400 EURO AL MESE**.

Il **Sabato di Sollievo** offre l'opportunità ai genitori di beneficiare di una giornata di sollievo e di interruzione dai compiti di cura e assistenza del figlio, mentre i bambini possono vivere esperienze educative stimolanti con altre figure di riferimento.

"SOLLIEVO È UNA PAROLA CHE RENDE BENE L'IDEA DI QUELLO CHE SIGNIFICA PER NOI GENITORI QUESTO SERVIZIO. UN SABATO AL MESE PREZIOSO, UNA BOCCATA D'OSSIGENO PER POTERSI CONCENTRARE SU ALTRO".

ROBERTO, PAPÀ DI PAOLO E GIORGIO, AFFETTI DA UN DISTURBO DELLO SPETTRO AUTISTICO

L'officina delle abilità è un Centro Educativo Diurno specializzato dove le abilità del bambino, opportunamente stimolate, possono evolvere verso l'inclusione sociale nella vita adulta.

ASTRONAUTI, CERCATORI, PIRATI, GIGANTI. SONO I NOMI DEI GRUPPI IN CUI I BAMBINI DELL'OFFICINA SVOLGONO LE ATTIVITÀ A SECONDA DELLE LORO COMPETENZE E BISOGNI EDUCATIVI.

Agenda - Centro per i disturbi dello spettro autistico offre un intervento precoce, intensivo e curricolare per i bambini dai 2 a 6 anni. Agenda ha l'obiettivo di ridefinire un nuovo progetto di vita per il bambino.

OGNI MESE VENGONO UTILIZZATI **5 METRI DI VELCRO** PER COSTRUIRE I DIARI DI COMUNICAZIONE CHE VIAGGIANO SEMPRE NEGLI ZAINETTI DEI BAMBINI.

L'abilibus è il nostro pullmino attrezzato per il trasporto di bambini con disabilità al servizio dello **Spazio Gioco** e de **La casa di l'abilità**.

I NUMERI DI L'ABILIBUS NEL 2015:

16500 KM PERCORSI
3024 ACCOMPAGNAMENTI
1815 ORE DI VIAGGIO
19 BAMBINI ACCOMPAGNATI

SPECIALE NUMERI
LA RETE

Il mondo dei bambini

Il lavoro dell'associazione non si ferma a quello fatto all'interno dei nostri servizi.

Per ogni bambino in carico a **l'abilità** i nostri operatori svolgono **incontri individuali** con le altre figure (terapisti, neuropsichiatri, insegnanti) coinvolti nel progetto di vita del bambino. Nel 2015 gli incontri individuali sono stati 474.
Gli operatori partecipano inoltre a periodici **incontri di rete**, 138 nel 2015, fondamentali per un confronto di tutti gli operatori che vengono in contatto con il bambino e la famiglia e per stilare insieme un progetto di vita efficace.

Per la loro frequenza, di particolare rilevanza sono gli incontri nell'**area sanitaria,** in cui le figure di riferimento sono neuropsichiatra, medico specialista, logopedista; mentre nell'**area scolastica** rientrano l'insegnante di classe e di sostegno, l'educatore scolastico e l'assistente alla comunicazione. Nell'**area sociale** rientrano invece l'assistente sociale, l'educatore dell'assistenza domiciliare e il mediatore linguistico.

1026 incontri

282 INCONTRI NELL'AREA SCOLASTICA

32 INCONTRI PER IL TEMPO LIBERO

101 INCONTRI NELL'AREA SOCIALE

442 INCONTRI NELL'AREA SANITARIA

169 INCONTRI CON LA FAMIGLIA

Il mondo di l'abilità

Eterogenei e numerosi sono gli stakeholder di **l'abilità**: bambini e famiglie sono coloro verso cui si indirizza la nostra missione.

Stakeholder di missione: Bambini, Famiglie, Cittadinanza.

Fornitori: Aziende fornitrici di beni e servizi.

Partner: Enti locali, Privato Sociale, Università, IRCSS, Musei, Fondazioni.

Enti erogatori: Regione Lombardia, ATS Milano – Città Metropolitana.

Soggetti invianti: ATS Milano – Città Metropolitana, UONPIA, Privato Accreditato, Servizi Sociali Territoriali, ASST (Azienda Socio-Sanitaria Territoriale).

Collaboratori: Dipendenti, Volontari, Lavoratori di pubblica utilità, Tirocinanti.

Donatori: Privati, Aziende, Fondazioni.

Mass media: Web, Stampa, Radio, Televisione.

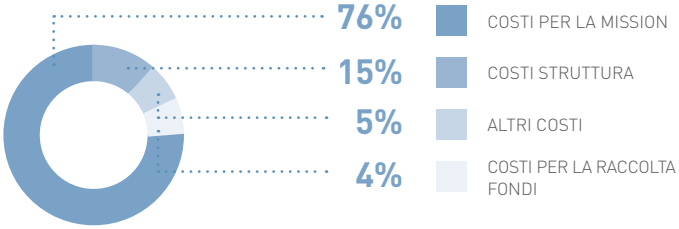
La fitta rete di **l'abilità** è formata da diverse realtà locali e nazionali, sviluppata in questi anni per rispondere ai bisogni dei bambini con disabilità e delle loro famiglie, a cui si rivolge la nostra mission.
Tutti i contatti della nostra rete vengono informati attraverso una **newsletter** settimanale sulle attività dell'associazione. Nel 2015 abbiamo dato vita al **blog "Aprire gli occhi"** per raccontare attraverso articoli e approfondimenti i nostri servizi. Pubblichiamo aggiornamenti quotidiani sui **social network**. Coinvolgiamo la cittadinanza con eventi sul territorio per sensibilizzare sul tema della disabilità. La collaborazione con i nostri partner è sempre rivolta allo sviluppo di progetti innovativi, che rispondano ai bisogni dei bambini con disabilità. Trasparenza, correttezza, condivisione e rispetto delle norme sono i valori che da sempre regolano i rapporti con i nostri stakeholder.

I NUMERI
IL BILANCIO 2015

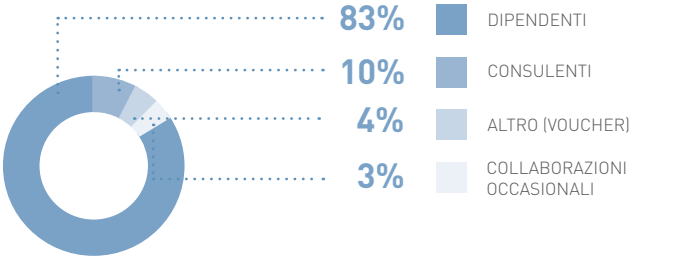
Presentiamo il **Rendiconto 2015** articolato per **aree gestionali** così da evidenziare le risorse impiegate nella gestione dell'associazione e i proventi. Per quanto riguarda gli oneri appare evidente che la maggior parte dei costi dell'associazione (76%) è relativa alla mission istituzionale ovvero impiegata per sostenere la spesa (ad esempio, personale, acquisti materiali educativi e didattici, alimentari ecc.) per la realizzazione delle attività. Precisiamo che l'associazione in questi anni ha stabilizzato il proprio personale che risulta per l'83% dipendente a tempo indeterminato.

AVANZO DI ESERCIZIO	+ 56.488 EURO
DIPENDENTI	35
SEDI	3
COSTI MISSION	76%
COSTI STRUTTURA	15%

I costi di l'abilità



Il personale di l'abilità



Proventi		Oneri	
Provenienza	2015	Natura	2015
Attività istituzionali (mission)			
Totale	1.279.774	Totale	1.260.652
da contratti accreditamento ASL	666.012	personale	783.610
da pagamenti di rette da Comuni	588.232	servizi	50.569
da pagamenti di rette da famiglie	17.781	materie prime	43.704
altri proventi	7.749	ammortamenti	115.060
		spese di gestione	159.030
		consulenze tecniche e collaborazioni	108.679
Attività di raccolta fondi			
Totale	292.785	Totale	70.308
aziende	62.264	personale	17.388
privati	170.608	consulenze tecniche	17.186
fondazioni	59.913	acquisti	16.727
		altri costi	19.007
Attività finanziarie e patrimoniali			
Totale	6.285	Totale	504
Attività straordinarie			
Totale	1.557	Totale	8.078
Altre attività			
Totale	149.664	Totale	80.348
Attività di supporto generale			
		Totale	253.687
		personale	231.534
		compensi professionali	22.153
Totale Proventi	**1.730.065**	**Totale Oneri**	**1.673.577**

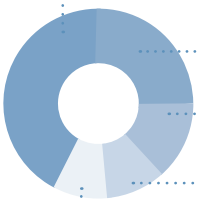
I NUMERI
LA RACCOLTA FONDI

La principale fonte di finanziamento (74%) è costituita dai proventi dell'attività istituzionale. Le donazioni da privati, aziende e fondazioni ammontano complessivamente a **292.785 euro** (17% dei proventi). **I principali supporter di l'abilità sono i privati**, che ci hanno sostenuto rispondendo ai nostri appelli, partecipando ad eventi di raccolta fondi o effettuando semplici donazioni. Il contributo delle aziende (62.264) deriva da erogazioni liberali, partnership e adesioni alle nostre campagne solidali di Pasqua e Natale. Le Fondazioni di erogazione hanno sostenuto l'associazione attraverso contributi finalizzati a finanziare progetti specifici.

Il 41% dei fondi raccolti è stato destinato a **"In viaggio senza valigie"**, il progetto dedicato alle famiglie di bambini con disabilità 0-6 anni. Il 24% ha coperto i costi di servizi istituzionali (Spazio Gioco, Area famiglia, Sollievo) mentre il 15% dei fondi ha garantito il funzionamento di **l'abilibus**, il nostro pullmino attrezzato. 31.537 euro sono stati dedicati per lavori di manutenzione e per l'acquisto di apparecchiature medicali per **La casa di l'abilità**. Il 9% dei fondi è stato destinato all'innovazione: Scienzabile (Museo Scienza e Tecnologia) e "Playful Supervised Smart Spaces" – P3S, progetto che ha visto la creazione, presso il CDD – **L'officina delle abilità**, di una "smart room", una stanza multisensoriale.

5x1000
(redditi 2012)
43.179 euro

Come utilizziamo i fondi



41%	120.489 EURO	IN VIAGGIO SENZA VALIGIE
24%	70.744 EURO	ISTITUZIONALE
15%	45.015 EURO	L'ABILIBUS
11%	31.537 EURO	LA CASA DI L'ABILITÀ
9%	25.000 EURO	INNOVAZIONE E NUOVE TECNOLOGIE

RUBRICA
UNA NUOVA CULTURA DELLA DISABILITÀ

Maternage: un viaggio che diventa opera d'arte

Dal 19 dicembre 2015 al 7 febbraio 2016 al Museo Diocesano di Milano e poi dal 20 marzo al 23 maggio 2016 al Museo Diocesano Tridentino è stata allestita la mostra **Maternage**, nata dal nostro progetto **In viaggio senza valigie** e realizzata dall'artista Laura Morelli. Maternage nasce dall'urgenza di capire come leggere il dolore delle famiglie, dalla necessità di far ascoltare la loro voce. A settembre 2013 abbiamo consegnato delle valigie vuote a madri, padri, fratelli e sorelle perché raccontassero come sono ripartiti per il loro viaggio dopo che gli era stato detto che "il bambino aveva qualche problema". Gli oggetti e le storie inseriti metaforicamente in quelle valigie nel 2015 sono state date all'artista che ha trasformato il contenuto in Maternage. Grazie all'installazione di Laura Morelli, la comunità ha potuto cogliere i sentimenti e le emozioni, entrando nel **"guscio"** di queste famiglie per comprenderne il senso di vivere con un bambino con disabilità.

Consigli di lettura

Martino è un lupacchiotto diverso dagli altri: la sua gola si riempie di urla sgraziate ed è incapace di emettere l'elegante ululato che tutti i lupi rivolgono alla luna. Martino è chiuso nel suo mondo e riesce a concentrarsi solo su poche, piccole cose, nemmeno la voce della sua mamma sembra raggiungerlo, gli altri lupacchiotti si tengono alla larga da lui. Ma il suo essere particolare non impedisce a qualcuno di guardarlo per quello che è e questo, a tratti, risolleva la fitta nebbia che lo allontana dal mondo.
G. Bernasconi, S. Mulazzani **MARTINO PICCOLO LUPO** Ediz. Carthusia.

I CONSIGLI DI LETTURA SONO A CURA DI FAUSTO BOCCATI
Da molti anni libraio a Milano presso la storica **Libreria dei ragazzi** dove conduce anche laboratori per bambini e ragazzi sui mestieri del libro e la lettura. Tiene incontri di aggiornamento bibliografico .

CACAODESIGN.IT

APRIAMO GLI OCCHI SUL MONDO DEI BAMBINI

Costruiamo insieme un futuro diverso

DIVENTA AMICO SOSTENITORE DI L'ABILITÀ:
RICEVERAI LA NOSTRA TESSERA.
IL TUO SEGNO DI AMICIZIA È FONDAMENTALE PER L'ABILITÀ.
PUOI SCEGLIERE TRA TRE FASCE DI DONAZIONE:

AMICO SOSTENITORE: DONAZIONE DI 50 EURO.
AMICO SOSTENITORE **SILVER**: DONAZIONE DI 120 EURO.
AMICO SOSTENITORE **GOLD**: DONAZIONE DI 240 EURO.

REGALA LA TESSERA A UN AMICO

SCEGLI UN REGALO SPECIALE PER CHI TI È CARO:
DONA LA TESSERA 2016 DI L'ABILITÀ.
CON TANTI AMICI VICINI CHE CONDIVIDONO IL NOSTRO SOGNO
POSSIAMO SVILUPPARE NUOVI PROGETTI E SEGUIRE
UN NUMERO SEMPRE MAGGIORE DI BAMBINI E DI FAMIGLIE.

PER RICHIEDERE LA TESSERA VAI SU: **WWW.LABILITA.ORG**

l'abilità
Associazione Onlus

SEGUICI ANCHE SU FACEBOOK TWITTER